Num. 244

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 11 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Min.m. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Ottobre	736,80	737,16	736,58	+13 2	+18,6	+21.3	+12,0	+16 2	+15,4	+ 5,2	E.N.E.	S.S.O.	N.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 OTTOBRE 1864

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Udienza del 7 settembre 1864

Fardella di Torre Arsa march. comm. Vincenzo, prefetto di Firenze, collocato in aspett. dietro sua domanda per motivi di salute;

Cantelli conte comm. Girolamo, vice-presidente della Camera dei deputati, nominato prefetto della prov. di Firenze;

Balzet avv. Albino, revocato il R. Decreto delli 25 luglio p. p. che lo nominava consigliere delegato presso la prefettura di Macerata e conservato consigliere presso quella di Reggio (Emilia);

Tommasi Innocenzo, consigl. presso la prefettura di Firenze, nominato consigl. delegato presso quella di Macerata;

Friscia cav. Antonino, consigl. presso la prefettura di Modena, traslocato nella stessa qualità presso quella di Cuneo;

Vannetti dott. Francesco, id. di Firenze, id. di Modena;

Quaglia avv. Giacinto, id. di Trapani, id. di Caltanissetta;

Stazzone cav. Filippo, id. di Caltanissetta, id. di Trapani;

Celano Emilio, id. di Pavia, id. di Caserta;

Chiaradia avv. Emidio, id. di Caserta, id. di Pavia;

Tonarelli cav. Domenico, sotto-prefetto del circond. di Pistoia, nominato consigliere presso la prefettura di Firenze;

De Roberto Gaetano, id. di Savona, traslocato nella stessa qualità presso quello di Pistoia;

Ferrari cav. Carlo Felice, consigliere presso la prefettura di Lucca, nominato sotto-prefetto del circondario di Savona.

Udienza del 14 detto

Flori avv. Carlo, sotto-prefetto del circondario di Patti, traslocato nella stessa qualità presso quello di Acireale;

Oro cav. Vito, id. di Acireale, id. di Patti;

Armelionghi dott. Luciano, consigliere aggiunto in missione temporanea presso la prefettura della provincia di Basilicata, restituito alla prefettura di Ferrara sua primitiva residenza.

Udienza del 17 detto

Isnardi avv. Felice, già sotto-prefetto del circondario di Terranova, nominato consigliere presso la prefettura di Catanzaro;

Guala avv. Carlo, consigliere presso la prefettura di Parma, traslocato nella stessa qualità presso quella di Firenze;

Cusa barone Nicolò, prefetto della provincia di Calabria Ultra II, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

Tegas cav. avv. Luigi, prefetto in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato prefetto della provincia di Lucca;

Pirinoli comm. avv. Giuseppe, prefetto della provincia di Porto Maurizio, nominato prefetto di quella di Reggio d'Emilia;

Cler cav. avv. Emilio, prefetto della provincia di Abruzzo Ultra I, nominato prefetto di quella di Porto Maurizio;

Maramotti cav. avv. Benedetto, direttore capo divisione di 1.a cl. presso il Ministero Interni, nominato prefetto della provincia di Abruzzo Ultra I;

Camozzi nob. Riccardo, sotto-prefetto del circondario di Modica, nominato consigliere presso la prefettura di Lucca;

Cotta Ramusino cav. avv. Giuseppe, sotto-prefetto del circondario di Monza, traslocato nella stessa qualità presso quello di Modica;

Bianchi avv. Bernardino, consigliere presso la prefettura di Noto, provv. al Ministero Interni, nominato sotto-prefetto del circondario di Monza;

Zoppi cav. avv. Ernesto, sotto-prefetto del circondario di Susa, nominato consigliere presso la prefettura di Alessandria;

De Amicis avv. Tito, consigliere aggiunto presso la prefettura di Ravenna, provv. al Ministero Interni, nominato consigliere presso la predetta prefettura;

Tommasi Innocenzo, consigliere delegato presso la prefettura di Macerata, collocato in aspettativa dietro sua dimanda per motivi di salute;

Balzet avv. Albino, consigliere presso la prefettura di Reggio d'Emilia, nominato consigliere delegato presso quella di Macerata;

Homodei cav. avv. Francesco, reggente la prefettura della provincia di Benevento, nominato prefetto della stessa Provincia.

Udienza del 24 detto

Gotta cav. avv. Antonio Federico, consigliere presso la prefettura di Alessandria, provv. al Ministero Interni, nominato sotto-prefetto del circondario di Susa.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, nelle udienze delli 17 e 24 settembre 1864 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del detto Ministero:

17 settembre

Pavolini cav. Luigi, consigliere presso la Prefettura di Arezzo, provv. al Ministero degl'Interni, nominato capo di divisione di 2.a classe presso il Ministero degl'Interni;

Cardon cav. Felice, ispettore delle carceri di 1.a cl., nominato direttore capo di divisione di 2.a classe;

Biancoli conte Oreste, direttore generale di pubblica sicurezza in disponibilità, nominato direttore-capo di divisione di 1.a classe;

Ramognini Ferdinando, segretario di 1.a classe, nominato reggente la carica di capo-sezione;

Bellloni Raffaele, delegato centrale, nominato segr. di 1.a classe;

Prezzolini avv. Luigi, segr. di 2.a classe, promosso alla 1.a classe;

Tellini Cesare, applicato di 1.a classe, nominato segr. di 2.a classe;

Mellini Francesco, applicato di 2.a classe, promosso alla 1.a classe;

Scibona Francesco, uff. sup. nei disciolti dicasteri di Sicilia in disponibilità, nominato applicato di 4.a classe.

24 settembre

Spaventa comm. Silvio, accettazione delle sue dimissioni dalla carica di segretario generale;

Beltrani-Scalia Martino, capo di sezione nei disciolti dicasteri di Sicilia in disponibilità, nominato ispettore delle carceri di 2.a classe;

Montanti Carlo, applicato di 1.a classe, nominato segr. di 2.a classe;

Cozzani avv. Vincenzo, applicato di 3.a classe, promosso alla 2.a classe;

Flandinet avv. Luigi, applicato di 4.a classe, promosso alla 3.a classe;

Parrini Cesare, volontario, nominato applicato di 4.a classe.

Con RR. Decreti in data delli 17 e 24 scorso mese di settembre ebbero luogo le disposizioni seguenti nel personale del Ministero delle Finanze:

Bona cav. avv. Michele, direttore capo di divisione di 2.a cl., e Rossetti Angelo, segr. di 1.a cl., collocati a riposo per motivi di salute;

Bertarelli cav. avv. Pietro, capo di sezione, collocato a riposo in seguito a sua demanda per avanzata età;

Cipri Pietro, Pavan Antonio, e Sibille ing. Giuseppe, segretari di 2.a cl., promossi alla 1.a;

Baldi Annibale, e De Barzi Gerolamo, segretari di 2.a cl., nominati reggenti segret. di 1.a cl.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto, 7, 11 e 14 settembre 1864:

28 agosto

Salamitto Giuseppe, sostituito segretario al mandamento di Bra, promosso alla 1.a categoria;

Chiaraleone Umberto, sostituito segretario al mandam. di Romagnano-Sesia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

De Gianni not. Gaudenzio, nominato sostituito segretario del mandamento di Romagnano-Sesia;

Dardano not. Giacomo, segretario del mandamento di Gattinara, traslocato al mandamento di Castellazzo-Bormida;

Causa not. Alessandro, id. d'Ascoli Piceno, id. di Gattinara;

Berardi Pio, id. d'Osimo, id. d'Ascoli-Piceno;

Arru Gavino, sost. segretario del tribunale di circondario di Nuoro, traslocato nella stessa qualità a quello di Cagliari;

Lostia Giovanni, segretario del mandamento di Benetutti, nominato sost. segr. del trib. del circondario di Nuoro.

7 settembre

Rainieri Luigi, già sost. segretario del mandamento di Novara, ora applicato ai tribunali, rivocato il decreto 6 agosto ultimo scorso col quale fu promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Sopranis nob. Angelo, segretario del tribunale del circondario di Novi-Ligure, promosso dalla 3.a alla 2.a categoria;

Pirra not. Giacomo Vincenzo, già segr. di 3.a cat. a Cavallermaggiore, ora sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bernardelli dott. Graziadio, uditore addetto al trib. del circondario di Brescia, nominato sost. segretario presso quello di Novara.

11 settembre

Gigli Camillo, sost. segretario del tribunale circondariale di Massa, promosso dalla 3.a alla 2.a categoria;

Turbiglio Carlo, id. di Voghera, id.;

Bicci Luigi, id. di Sarzana, id.

14 settembre

Ceriolo Francesco, sost. segretario sovr. alla giudicatura mandamentale di Taggia, traslocato nella stessa qualità a quella di S. Remo;

Nuvolone Antonio, scrivano nella segreteria mandamentale di Taggia, nominato sost. segr. sovr. presso la medesima giudicatura di Taggia;

Marugo Federico, scrivano nella segreteria del trib. di circ. di Genova, nominato sost. segr. sovr. alla giudicatura mand. di Recco;

Dutto Filippo, scrivano nell'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale circondariale di Cuneo, nominato sost. segr. sovr. presso la giudicatura mand. di Dronero.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 7 settembre 1864:

Veronelli Vincenzo, assessore mercantile presso il tribunale del circondario di Monza, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Crosti Antonio, sost. assessore mercantile presso il tribunale del circondario di Monza, dispensato da ulteriore servizio dietro a sua domanda;

Della Longa Francesco, sost. assessore mercantile presso il tribunale del circondario di Monza, nominato assessore mercantile presso il tribunale del circ. di Monza;

Scanzi Francesco, nominato sost. assessore mercantile presso il tribunale del circondario di Monza;

Bergami Giuseppe, nominato sost. assessore mercantile presso il trib. del circ. di Monza.

Per Decreti Reali del 14 ora spirato settembre vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale d'amministrazione delle case di pena:

Salivetti Alberto, reggente applicato presso la casa di pena di Bergamo, nominato appl. effettivo;

Rodini cav. Flaminio, id. di forza di Pallanza, id.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:

Con Decreti in data 17 settembre 1864

Martelli Maurizio, capitano nel regg. Lancieri di Firenze, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Con Decreti del 24 detto

Cigola conte Tommaso, luogotenente nel reggimento Ussari di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bovis Ottavio, capitano nel regg. Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con Decreti del 29 detto

Grella Roberto, luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236 e 237)

XLIV. (seguito)

— Il cielo vi guardi, Franciska, da quanto ho sofferto! [illegible] una cosa tremenda quando il cuore di una madre è costretto a odiare quell'essere che ha amato più di tutto! Ve lo dico, è una cosa tremenda. Che cosa desiderano le madri felici? Che i figli loro vivano lungo tempo sulla terra, che vivano accanto a loro e che la mano d'un figlio chiuda loro gli occhi quando è giunta l'ultima ora. È questo il desiderio d'una madre. E sapete ciò che desidero per il mio unico figlio? Desidero che sia morto! che sia seppellito nel più profondo della terra o del mare, che questi occhi non lo vedano mai più, che queste orecchie non odano mai più la sua voce! Oh possa egli esser morto! morto! morto!

Un brivido mi colse a queste selvaggie parole, ma non ebbi tempo di risponder alcun che; ella continuò:

— Quando un figlio lascia la casa paterna per girare il mondo che cosa gli dà sua madre? Gli dà la sua benedizione, lo accompagna alla porta con baci e lagrime e dolci parole. Ed a mio figlio io diedi la maledizione; gli è tutto quanto ebbe da me quando entrò nell'ampio mondo! L'ho maledetto il figlio mio! Vedete, io aveva riposto in lui tutto l'amore, l'orgoglio di cui ero capace ed egli me ne ripagò coll'infamia! Vedete! (e si trasse di capo la cuffia nera che cadde a terra mentre i suoi capelli grigi le coprivano le spalle). Il dolore ha cosperso il mio capo di cenere. I miei capelli erano neri, in una notte la neve li coprì. Il figlio ha dilaniato il cuore della madre, l'ha costretta ad arrossire di lui, perch'egli era un ladro; — e non doveva ella maledirlo?

— Ah! egli era sì giovane! sclamai, potendo appena parlare, ma ella non mi ascoltava e proseguiva:

— Quando la maledizione fu pronunziata ed il maledetto in fuga, e non si seppe dove.... un tempo strano fu quello! La notte si fece intorno a me, e giorni, mesi, anni passarono, senza ch'io sapessi altro se non che tutto era oscuro, oscuro come il delitto e la maledizione. Io sperai che la scintilla della vita si spegnerebbe in quella notte; ma essa fu più forte dell'oscurità, del dolore, ed io ritornai alla luce. Cercai allora almeno di dimenticarlo.... Mi dissi: egli è morto!... Sia morto per sempre anche nell'anima mia.

— Oh l'infelice! sclamai piangendo, egli forse ha traversato la terra senza trovarvi nè pane, nè ricovero. Forse egli è morto sopra il suolo straniero, pensando a sua madre, anelando di rivederla, di baciarle la mano, di ottenerne il perdono. Oh! infelice!...

La suocera, pallida come la morte, tremava di tutte le membra, il suo respiro era affannoso, la voce angosciata.

— Franciska! Franciska! gridò. Cessate! Pane? — non poteva mancarne; egli era un uomo, poteva lavorare. Ricovero? — non desiderava altro che vedere il mondo e lo avrà visto. Ma la maledizione....

E qui mi si avvicinò ancora di più e posò la mano sulla mia testa mentre lagrime abbondanti sgorgavano dagli occhi suoi.

— La maledizione non è più nel mio cuore. Appena proferita, avrei voluto ritirarla e l'avrei fatto, Franciska, se si fosse sottomesso al castigo che richiedeva il suo furto. Io l'ho cercato la notte — ma era fuggito. Era fuggito innanzi al perdono — non lo desiderava — ma io lo deporrò sulla sua tomba; possa egli trovarci pace! Quando la memoria del passato mi angoscia, quando mi pare che il mio cuore sia lì per iscoppiare dal dolore, ed il cervello per isconvolgersi in pazzia, allora, talvolta, io pronunzio ancora le terribili parole, ma subito dopo mi corrono alle labbra quelle della benedizione. Che cosa pensate che io facessi un momento fa, la fronte nella polvere, premendo il ritratto di mio figlio sul mio cuore?.... Pensate ch'io lo maledicessi? Pace, pace alle sue ceneri!....

— E se non fosse morto? proruppi con un sentimento che non so descrivere; se vivesse ancora e avesse cancellato le macchia della sua gioventù con lunghi dolori nobilmente sopportati? Se più che agli onori e alle ricchezze egli anelasse al perdono di sua madre, al bene di stringersela al seno?

— Che dite voi, Franciska?....... Sapete qualche cosa di lui?....... Oh! se sapete dov'è, ditegli che non venga mai più in questo paese; che non porti mai il nome che ha disonorato; che non si presenti mai innanzi a quella madre che arrossisce di lui. M...... ma.... ditegli che ho levata la maledizione, che gli manderò la metà della mia fortuna nel paese dove vive; che mi può scrivere e chiedermi ciò che vuole; ma che mai il suo piede varchi la mia soglia!...

Piegai le ginocchia ed abbracciando le sue.

— Madre! madre! sclamai, fuori di me stessa, è questo un pensiero da cristiano?

— Alzatevi! comandò ella. Non più una parola! Nessuno mi può giudicare. Il detto è detto. Vi proibisco di dirmi una parola di più. Pensate che sia giuoco di bambino, codesto? Vi dico che è una lotta tra la ragione e la pazzia; via, via con questi pensieri, con queste memorie!....

Mi alzai; il mio cuore era in preda a mille opposti sentimenti, ma la fisionomia selvaggia di mia

Regazzoni Cesare, luogotenente nel regg. Guide, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti 17 settembre 1861

Cerruti di Castiglione cav. Eligio, capitano nel 3 reggimento Bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli;

Gorjux Giulio, luogotenente nel 6 reggimento di fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Tisci Vincenzo, sottotenente nel 67 reggimento di fanteria, id. id.

Con RR. Decreti del 24 detto

Bianchi Emanuele, luogotenente nel 35 regg. di fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli;

Cantelli Giuseppe, capitano nel 39 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Fagnani Achille, luogotenente nell'arma di fanteria, ufficiale di governo presso la Regia militare Accademia, id. id.;

Natali Alessandro, luogotenente nel 48 regg. di fant., collocato in aspettativa per infermità incontrate per ragion di servizio;

Lorenzotti Luigi, capitano nel 40 regg. di fanteria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Barbieri Gioachino, sottotenente nel 21 regg. di fanteria, id. id.;

De Bosio Federico, capitano nel 34 regg. di fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Beccaria Giuseppe, luogotenente nel 63 regg. di fanteria, id. id.;

Stevano Giovanni, sottotenente nel 59 id., id. id.;

Padoan Giuseppe, id. nel 68 id., id. id.

Con RR. Decreti del 29 detto

Gandullia Antonio, allievo del 2.o anno di corso nella Scuola militare di fanteria in Modena, promosso al grado di sottotenente nell'arma di fanteria e destinato al 3 regg. di fanteria;

Viansino Gio. Camillo, maggiore relatore nel 59 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Tournaz Giuseppe, capitano nel 63 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Peregrini Paolo, sottotenente nel 50 fant., id. id.;

Lopez y Suarez Luigi, sottotenente nell'11 fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Giberti Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria ora in aspettativa, id. id.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. in udienza del 21 scorso settembre ha fatto la seguente disposizione nell'arma d'Artiglieria:

Garau cav. Luigi Raffaele, capitano d'artiglieria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M. in udienza del 17 settembre 1861 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del Commissariato:

Garibaldi Antonio, sotto-commissario di 1.a cl., promosso commissario di 2.a classe;

Lottero Carlo, id. di 2.a cl., id. sotto-commissario di 1.a classe;

Sollazzo Giuseppe, id. di 3.a, id. di 2.a;

Rolla avv. Gio. Battista, sotto-commissario aggiunto di 1.a classe, id. di 3.a;

Castellari nobile Gaspare, id. id, id. id.;

Canepa avv. Giuseppe, id. id; id. id.;

Amoroso Francesco, id. di 2.a cl., id. sotto-commissario aggiunto di 1.a cl.;

Migliaccio Camillo, id. id., id. id.;

Boyer Edoardo, scrivano, id. di 2.a cl.;

Peirano Giuseppe, id., id. id.;

Marchese Gennaro, id., id. id;

Borrello Ferdinando, id., id. id.;

Cacace Stefano, id., id. id.;

Dabovich Pietro, id., id. id.;

Elia Diego, id., trasferto nel personale contabile dei magazzini col grado di assistente di magazzino;

Buonavoglia Vincenzo, volontario, nominato scrivano;

Pezzi Marcello, id., id.;

Vecchi Roberto, id, id.;

Talice Alessandro, id., id;

Di Siena Giovanni, id., id.

Con Decreti 4 e 17 scorso settembre S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine equestre Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri,

Cavalieri

Bosio Onorato, R. console di 2.a cl.,

Bensamani Paolo, id. id.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Ufficiale

Gundersheim cav. Sigismondo, da Napoli;

Cavalieri

Capello Carlo, ispettore dei pesi e misure;

Sanino Bartolomeo, id. id.;

Ferrari Siro, id. id.;

Bianchi Carlo, condirettore del Banco di sconto e di sete in Torino;

Bonanni conte Giacomo, preside dell'Istituto tecnico di Ancona;

Garofoli Paolo, consigliere provinciale a Perugia.

Nell'art. 1 del Decreto Reale n. 1952 inserto nella Gazzetta di ieri venne per errore ommessa tra le province di *Alessandria* e *Arezzo* quella di *Ancona*.

Con RR. Decreti ed ordini ministeriali del 28 agosto 1861 furono disposte le seguenti nomine e destinazioni nel personale degl'impiegati addetti all'amministrazione provinciale delle tasse e del demanio:

(*Continuaz. vedi nn.* 237, 238 e 239)

Graj Pietro, ricevitore del registro a Luserna, nominato ricevitore del registro a Montechiaro;

Donelli Pietro, coadiutore del registro a Piacenza, nominato ricevitore del registro a S. Giovanni in Persiceto;

Raccagni Antonio, sotto-segretario demaniale ad Alessandria, nominato ricevitore del registro a Luserna;

Maranzana Lorenzo, scrivano demaniale ad Alessandria, nominato sotto-segretario demaniale ivi;

Cunico Pietro, computista in disponibilità a Milano, nominato scrivano demaniale ad Alessandria;

Stringa Cesare, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Lama di Mocogno;

Becchetti Bartolomeo, coadiutore del registro a Parma, nominato ricevitore del registro a Montefiorino;

Oggiano Sebastiano, ricevitore del registro a Masserano, nominato ricevitore del registro a Noto;

Grazioli Carlo, ricevitore del registro ad Alassio, nominato ricevitore del registro a Masserano;

Bossi nobile Luigi, scrivano demaniale a Milano, nominato ricevitore del registro ad Alassio;

Knoller Aristide, scrivano demaniale a Brescia, destinato scrivano demaniale a Milano;

Viviani Leopoldo, magazziniere a Pisa, nominato ricevitore del demanio a Pisa;

Palumbo Antonio, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo di Napoli in Palme, nominato ricevitore del registro ivi;

Marvaso Enrico, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Cittanuova, nominato ricevitore del registro ivi;

Di Gennaro Vincenzo, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Oppido, nominato ricevitore del registro ivi;

Crimi Domenico, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Calanna, nominato ricevitore del registro ivi;

Orlandi Saverio, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Montepeloso, nominato ricevitore del registro ivi;

Maresca Vincenzo, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in S. Marco in Lamis, nominato ricevitore del registro ivi;

Garribba Francesco, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Cerignola, nominato ricevitore del registro ivi;

Scognamiglio Raffaele, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Vico del Gargano, nominato ricevitore del registro ivi;

Lamedica Antonio, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Torremaggiore, nominato ricevitore del registro a Bovino;

Bellotti Raffaele, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo a Bovino; nominato ricevitore del registro a Torremaggiore;

Bordone Gio. Battista, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Atina, nominato ricevitore del registro ivi;

Libotti Giovanni, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Airola, nominato ricevitore del registro ivi;

Pelli Pasquale, ricevitore della soppressa amministrazione del registro e bollo in Roccaguglielma, nominato ricevitore del registro a Pontecorvo;

Mureddu Pietro Luigi, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Frigento;

Gastaldi Giuseppe, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Fasano;

Figone Carlo, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a S. Bartolomeo in Galdo;

Modugno Pasquale, ricevitore regg. della suddetta amministrazione a Corato, nominato ricevitore del registro a Ceglie;

Mastropasqua Filippo, ricevitore regg. della suddetta amministrazione a Turi, nominato ricevitore del registro a Rogliano;

Forenza Luigi, ricevitore regg. della suddetta amministrazione a Bella, nominato ricevitore del registro a Napoli;

Masi Antonio, ricevitore della suddetta amministrazione reggente ad Avigliano, nominato ricevitore del registro ivi;

Miele Giuseppe, sott'ispettore demaniale a Bari, nominato ricevitore del registro a Casoria;

Lenzillo Vincenzo, ricevitore del 2.o ufficio successioni a Napoli, nominato ricevitore delle tasse sulle manimorte e sulle Società a Napoli;

Pietrapertosa Giovanni, direttore demaniale, nominato ricevitore delle tasse sulle successioni a Napoli;

Caruso Nicola, ricevitore del 1.o ufficio successioni a Napoli, nominato ricevitore del bollo straordinario a Napoli;

Cariotti Giuseppe, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Riesi;

Patti Luigi, già verificatore demaniale, nominato ricevitore del demanio a Catania;

Pennino Giuseppe, scrivano demaniale a Trapani, nominato ricevitore del registro ad Agira;

Cossu Tanchis Gio. Maria, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Centuripe;

Visalli Pietro, ricevitore fuori pianta dei RR. e DD., nominato ricevitore del registro a Rametta;

Serra Raffaele, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a S. Teresa;

Santucci Corrado, ricevitore del registro a Noto, nominato ricevitore del registro ad Avola;

Ordazzo Stefano, ricevitore del registro a Cefalù, nominato ricevitore delle tasse giudiziarie a Palermo;

Rabboni Felice, magazziniere demaniale a Caltanissetta, nominato ricevitore del registro a Cefalù;

La Mendola Francesco, ufficiale demaniale in disponibilità, nominato magazziniere a Caltanissetta;

Viola Pietro, ricevitore dei RR. e DD. a Castronuovo, nominato ricevitore del registro a Montemaggiore;

La Farina Francesco Paolo, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Mezzojuso;

Bologna Giovanni, volontario demaniale, nominato ricevitore del registro a Piana dei Greci;

Germano Giuseppe, ricevitore del 1.o ufficio atti civili a Palermo, nominato ricevitore per gli atti civili a Palermo;

Lojacono Gabriele, ricevitore del 2.o ufficio atti civili a Palermo, nominato ricevitore del demanio a Palermo;

Platania Pietro, ricevitore delle tasse giudiziarie in Palermo, nominato ricevitore delle successioni in Palermo;

Di Giovanni Tommaso, verificatore del bollo, nominato ricevitore del demanio a Giarre;

Leale Carlo, volontario reggente l'ufficio di registro di Francavilla, nominato ricevitore del registro ivi;

Ponci Giuseppe, verificatore del bollo straordinario in Ancona, nominato controllore del bollo straordinario ivi;

Fagnola Giuseppe, verificatore del bollo straordinario a Bologna, nominato controllore del bollo straordinario ivi;

Bartolozzi Paolo, verificatore del bollo straordinario a Como, nominato commesso del bollo ordinario a Firenze;

Nesti Guglielmo, verificatore del bollo straordinario a Firenze, nominato controllore del bollo straordinario a Firenze;

De Focatiis Andrea, verificatore del bollo straordinario a Genova, nominato controllore del bollo straordinario a Genova;

Gonzales Carlo, verificatore del bollo straordinario a Messina, nominato controllore del bollo straordinario a Messina;

Travani Antonio, verificatore del bollo straordinario a Napoli, nominato controllore del bollo straordinario a Napoli;

Serretta Gaetano, verificatore del bollo straordinario a Palermo, nominato controllore del bollo straordinario a Palermo;

Coppi dott. Carlo, verificatore del bollo straordinario a Livorno, nominato controllore del bollo straordinario a Livorno;

Roggieri Gio. Batt., verificatore del bollo straordinario a Torino, nominato controllore del bollo straordinario a Torino;

Cioni Carlo, capo d'ufficio del bollo ordinario di Firenze, confermato ivi;

Frisiani nob. Luigi, capo d'ufficio del bollo ordinario di Milano, confermato ivi;

Persico Clemente, capo d'ufficio del bollo ordinario di Napoli, confermato ivi;

Mondino avv. Matteo, segretario di 1.a classe al Ministero di Finanze, nominato capo d'ufficio del bollo ordinario di Torino;

Meucci Luigi, commesso al bollo ordinario di Firenze, nominato controllore del bollo ordinario di Firenze;

Adami Giuseppe, controllore del bollo ordinario di Milano, confermato ivi;

Ronca Nicola, controllore del bollo ordinario di Napoli, confermato ivi;

Sacco Giovanni, controllore del bollo ordinario di Torino, confermato ivi;

Vallerini Giuseppe, ricevitore del bollo straordinario a Firenze, confermato ivi;

Lucca Bartolo, id. a Messina, id.;

Fugazza Gio. Batt., id. a Milano, id.;

Faraone Rosario, id. a Palermo, id.;

Boschis Luigi, id. a Torino, id.;

Manci Luigi, id. a Livorno, id.;

Manca dell'Asinara cav. Alberto, id. a Genova, id.;

Nebbiai Gio. Battista, scrivano al bollo ordinario di Firenze, confermato ivi;

Petrini Cesare, scrivano al bollo ordinario di Firenze, confermato ivi;

Macchi Giuseppe, scrivano al bollo ordinario di Milano, confermato ivi;

Fumasi Elia, scrivano al bollo ordinario di Milano, confermato ivi;

Nava Gio. Battista, commesso al bollo ordinario di Milano, confermato ivi;

Berti Fortunato, commesso al bollo ordinario in disponibilità, nominato macchinista al bollo ordinario di Milano;

Bruno Antonio, commesso al bollo ordinario in Napoli, confermato ivi;

Calvano Giuseppe, scrivano al bollo ordinario in Napoli, confermato ivi;

Ros Pietro, scrivano al bollo ordinario di Napoli, confermato ivi;

Introzzi Angelo, commesso al bollo ordinario di Torino, confermato ivi;

Menzi Giuseppe, scrivano al bollo ordinario di Torino, confermato ivi;

Marcionni Vincenzo, scrivano al bollo ordinario di Torino, confermato ivi;

Curioni Alessandro, ispettore demaniale a Como, nominato controllore del bollo straordinario a Milano;

Borgarelli Pietro Felice, controllore alla fabbrica dei francobolli in Torino, confermato ivi;

Conterno avv. Cesare, controllore alla fabbrica dei francobolli in Torino, confermato ivi;

---

suocera mi convinse che non era tempo di insister oltre.

— Andate, mi disse ella fieramente, voglio esser sola. Andate!

Mi allontanai, l'anima oppressa; e la suocera chiuse la porta dietro di me. Quando entrai nella camera che precede quella di *ma chère mère*, vidi un uomo ritto, la fronte appoggiata alla parete. Era Bruno. Spaventata, me gli avvicinai e posando leggermente la mano sul suo braccio, gli dissi sotto voce:

— Per l'amor di Dio, Bruno, che cosa fate sì presso?....

Egli si volse, la faccia convulsa, grondante di sudor freddo, gli occhi stralunati, e percuotendosi la fronte fuggì ratto. Io lo seguii, e ringraziai il cielo quando vidi Björn afferrarlo per il braccio e condurlo fuori della casa per non destare i sospetti della servitù.

Quando mio marito tornò, io me gli gittai al collo. Egli mi strinse al suo petto e mi disse:

— Noi perdiamo coraggio. Gli alberi non cascano al primo soffio di vento. Ed ora andiamo a casa!

In carrozza gli contai tutto l'accaduto tra *ma chère mère* e me. Egli mi rispondeva soltanto: Uhm! Uhm! ma siccome io so che la pensa come me, il suo silenzio e le sue smorfie non mi conturbavano.

— Eppure, disse quando fummo arrivati, c'è un passo di fatto. Quell'apatia è dissipata e forse per sempre; l'è un gran bene. Vedremo di profittarne e parlerò con Bruno domani.

Io non so che dire, sono spossata di corpo e di cuore.

XLV.

Bruno ad Antonio.

Settembre 3.

Per me probabilmente il giorno di domani non sarà!

La vita mi respinge, non ci voglio stare. Madre, madre, per cui sono un bandito, tu hai sbranato il mio cuore; questa notte ne avrò vendetta, questa notte mi farò libero. Mia madre! È egli amore oppure odio quello che sento pensando a te? Non so ancora che cosa farò, ma questa notte voglio vederla, e se non posso rompere quel muro di ghiaccio che ha innalzato fra noi, mi farò saltare le cervella, e la coprirò del mio sangue. Desterò un rimorso nel cuor suo, gli metterò negli occhi una lagrima che non potrà rasciugarsi mai......... Non vuol perdonare?..... Allora piangerà...... Perchè vivere io? e per chi? Ho bevuto alla sorgente della vita, e ne ho sete ancora. Mia madre non mi lascia giungervi. Il cuore di mia madre è chiuso, chiuso è il cielo altresì e il cuore di Dio per me, che mi sento in petto tutte le amarezze, tutte le tempeste del mondo. Mi vendicherò!....... Eppur soave, dolce, consolante traluce in quell'oscurità una raggiante immagine: Serena! Ella mi ha reietto, e non posso accusarla. Ella mi ha sacrificato al suo dovere, mi ha lasciato solo, e pur non posso odiarla. Ella ha ragione: tra lei e me la distanza è troppo grande; Dio è con lei! Angelo diletto, la pace sia teco! non ho potuto stringerti al mio seno, addio! Le nostre vie sono diverse; la mia conduce agli abissi della disperazione, la tua agli splendori celesti. Addio! Addio, sogni miei!.... cari sogni d'onestà, di perdono e d'amore! Addio, dolci pensieri, che per un po' di tempo mi avete fatto migliore! Addio sogni che mi conciliavate la calma; non vi desterò più. Quando vi suscitavo intorno a me, io sperava ancora; adesso non ispero più nulla!

No, Antonio, non ispero più. Sono vinto nella lotta ch'io ho impegnata col destino; a voi anche, addio! Grazie per la vostra amicizia, concessa malgrado i miei torti! Perdonatemi e ditemi pace! come io lo dico a voi! Ma con te, madre, non ancora pace! Questa notte ti stringerò a me in un amplesso di vita o di morte. Tu non puoi fuggirmi! questa notte.....

XLVI.

Settembre 5.

Oh! Maria, cara la mia Maria! che eventi, che scene! che mutamento! Come può una notte trasformare così ogni cosa?

Ma conviene ch'io vi dica tutto dal principio alla fine; ho visto la morte davvicino, Maria, la morte terribile, spaventosa e ne sono ancora sconvolta. Scusatemi se vi scrivo così senz'ordine.

Per due giorni dopo il mio colloquio con *ma chère mère*, non udimmo niente di lei; il terzo, Björn si recò a Karlsfords per saperne novella. Gli fu detto che la povera donna aveva provati crudeli spasimi di corpo e d'anima; le notti le aveva passate a passeggiare senza posa nella sua camera; i giorni in gran parte avea pianto. In quel momento però ella era più tranquilla; concesse a Björn di vederla, gli chiese di me e parve a poco a poco ritornare in se stessa.

Io fui profondamente commossa da quel racconto, mi sentivo un gran desiderio di rivederla e di udirla dirmi una parola amichevole, sicchè, pensate se accettai con piacere l'invito che mi mandò a fare di recarmi con lei alla città, dove alcune faccende richiedevano la sua presenza l'indomani.

Non mi sentivo affatto tranquilla sull'accoglienza che mi farebbe la suocera, e fu con un certo palpito di cuore ch'io mi avvicinai alla carrozza dove essa era già salita e mi aspettava. Ella mi porse la mano con un saluto grave ed affettuoso, m'aiutò a salire e mi baciò colla stessa amorevolezza che pel passato. Ciò mi fece un gran bene e dileguò ogni timore, ma non dileguò una certa mestizia. *Ma chère mère* era silenziosa, l'aria era soffocante, il cielo carico di nuvole. Quando si passò vicino a Ramm la povera donna si voltò dall'altra parte con un sospiro involontario che mi fece male; dopo un momento essa mi parlò di cose indifferenti, ma il suo pallore era molto ed io sentiva le lagrime pronte a grondarmi dagli occhi. Così si giunse alla città.

(*Continua*)

Mazé de la Roche, controllore alla cartiera del Regio Parco presso Torino, confermato ivi;
Gaffuri Luigi, controllore alla cartiera del R. Parco di Pioraco; confermato ivi;
Bossi Carlo, segr. di 2.a classe al Ministero delle Finanze, nominato controllore alla cartiera di Pistoia;
Predari Gio. Battista, ricevitore del bollo straordinario in Ancona, confermato ivi;
Bellini Pietro, ricevitore del bollo straordinario in Bologna, confermato ivi;
Romerai Francesco, verificatore delle contribuzioni dirette a Torino, nominato agente speciale nel 1.o ufficio di Torino;
Pogolotti Costantino, id. a Villanova d'Asti, id. di Milano;
Claretti Francesco, id. a Strambio, id. a Parma;
Adami Angelo, id. a Bobbio, id. nel 1.o uff. di Bologna;
Reggio Bartolomeo, id. a Cuneo, id. a Modena;
Barberis Felice, id. a Torino, id. nel 2.o ufficio di Torino;
Franchi Costantino, id. a Vercelli, id. nel 1.o ufficio di Firenze;
Vigliani Flaminio, id. a Torino, id. di Livorno;
Verdi Domenico, id. a Genova, id. di Genova;
Romagnoli march. cav. Pio, id. a Spezia, id. a Prato;
Denegri Gio. Batt., id. ad Oneglia, id. a Pisa;
Gerardenghi Tommaso, id. a S. Remo, id. a Perugia;
Ajmo Pietro, id. ad Alessandria, id. a Monza;
Caglieri Pietro, id. ad Oleggio, id. a Catanzaro;
Chiapello Angelo, id. a Saluzzo, id. nel 2.o ufficio di Bologna;
Corradi Angelo, id. a Châtillon, id. a Ravenna;
Beccaria Luigi, id. a Vigevano, id. a Cremona;
Scaglia Edoardo, id. a Casteggio, id. a Pavia;
Bordigoni Giacomo, id. a Chiavari, id. a Brescia;
Anfosso Luigi, id. a Fossano, id. a Caserta;
Garneri Antonio, id. a Moncalvo, id. a Reggio (Emilia);
Bolasco Bartolomeo, id. a Savona, id. a Siena;
De Genova di Pettinengo cav. Carlo, id. a Genova, id. nel 2.o ufficio di Genova;
Delli Giuseppe, controllore a Girgenti, id. nel 1.o ufficio di Napoli;
Bateni Giulio, id. a Piacenza, id. a Piacenza;
Chiaberti Filiberto, verificatore a Chivasso, id. nel 2.o ufficio di Milano;
Ternavasio Carlo, id. a Caselle, id. di Napoli;
Rebaudengo Angelo, id. a Castelnuovo Scrivia, id. a Spoleto;
Sechi-Pinna Vincenzo, id. a Castellamonte, id. a Palermo;
Pilo-Manca Francesco, id. a Sarzana, id. a Salerno;
Barberis Fedele, id. ad Asti, id. a Reggio (Calabria);
Levi-Bellom Giulio, id. a Mondovì, id. a Forlì;
Faggiani Pompeo, id. a Voghera, id. a Macerata;
Testanera Giovanni Battista, id. a Garlasco, id. nel 2.o ufficio di Firenze;
Sisto avv. Gaetano, id. a Valenza, id. a Chieti.

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 10 *Ottobre.*

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale delle Armi speciali.

La Direzione d'Artiglieria della raffineria dei nitri in Genova in forza di precedenti disposizioni è autorizzata a ricevere al prezzo ed alle condizioni stabilite, a piccole partite, il nitro indigeno che le viene presentato dai raccoglitori e salnitrai del paese.

Ad evitare che in queste partite si frammischino nitri di estera provenienza il Ministero della Guerra dispose che dalla Direzione predetta vengano accettati soltanto i nitri indigeni i quali siano accompagnati da un attestato dell'Autorità municipale comprovante che il nitro presentato fu realmente raccolto nel paese, ovvero fu fabbricato in nitriere artificiali nazionali, escluso ogni impiego di sali di estera provenienza.

Coloro pertanto i quali sono soliti a provvedere e chiunque intenda di presentare il nitro indigeno che si suole accettare a piccole partite, restano con questo avviso diffidati che tutti i nitri i quali non siano accompagnati dal suddetto attestato verranno considerati come di estera provenienza e rifiutati.

SOPRAINTENDENZA GENERALE DEGLI ARCHIVI DI SICILIA.
Avviso per concorso.

Dovendo provvedersi al vuoto posto di 2.o aiutante presso l'archivio provinciale di Caltanissetta, questa Sopraintendenza generale è stata superiormente incaricata di dare esecuzione al relativo concorso giusta i regolamenti in vigore.

A tale concorso, a mente di detti regolamenti, sono ammessi a concorrere anche gli estranei: a parità di merito la preferenza è data agli alunni e fra essi al più anziano in ordine di nomina o di ammessione.

I concorrenti estranei dovranno corredare la loro domanda di ammessione dei titoli comprovanti che hanno raggiunto l'età di anni 18, godono della cittadinanza italiana, e sono di buona fama.

I quesiti su cui dovrà cadere l'esperimento sono:
1. Sulla nomenclatura e qualità degli atti pubblici amministrativi e giudiziari;
2. Sulla versione dal latino in italiano e viceversa;
3. Sulla lingua italiana;
4. Sulla calligrafia.

Gli alunni eseguiranno il concorso nell'ufficio di prefettura dal quale dipende l'Archivio provinciale o suppletorio cui si trovano addetti.

Per gli estranei il concorso avrà luogo presso questo grande Archivio.

Le domande per essere ammessi a concorrere dovranno essere presentate nel termine di venti giorni a decorrere dal giorno 3 ottobre prossimo. Tale presentazione sarà fatta presso il rispettivo Prefetto della Provincia in cui ciascuno aspirante, sia alunno, sia estraneo, abbia il suo domicilio; per gli aspiranti domiciliati nella provincia di Palermo la presentazione sarà fatta presso questo G. Archivio.

Scorso il prefisso termine di giorni venti per la presentazione delle dimande, saranno con nuovo avviso indicati il giorno e i luoghi in cui dovrà procedersi all'esperimento.

Palermo, 27 settembre 1864.

Il consigliere regg. la Sopraintendenza gen.
B. CASTIGLIA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 21 settembre 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . . . L.	5,744,824 92
Id. id. nelle succurs. »	11,932,636 11
Esercizio delle Zecche dello Stato »	11,290,818 73
Portafoglio nelle sedi . . . . . »	78,272,128 61
Anticipazioni id. . . . . . . »	16,478,979 09
Portafoglio nelle succurs. . . . »	24,748,588 71
Anticipazioni id. . . . . . . »	8,503,393 65
Effetti all'incasso in conto corrente »	172,913 91
Immobili . . . . »	3,797,512 55
Fondi pubblici . . . . »	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni . . . . »	10,000,250 »
Spese diverse . . . . »	2,277,961 41
Indennità agli azionisti della Banca di Genova . . . . »	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856) »	300,214 »
Totale L.	186,740,593 46

Passivo.

Capitale . . . . L.		40,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . »		79,540,821 80
Fondo di riserva. . . . . . . »		6,510,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile . . L.		
Non disponibile »	8,760,581 08	8,760,581 08
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi »		5,672,063 03
Id. (Id.) nelle succurs. »		975,646 12
Id. (Non disp.) . . . . »		12,728,874 22
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti) »		2,381,667 22
Dividendi a pagarsi . . . . . »		111,488 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . . »		511,813 06
Benefizi del s.tre in corso nelle sedi »		768,321 83
Id. id. nelle succurs. »		538,833 44
Id. id. comuni . . . . »		9,669 47
Diversi (Non disponibili) . . . . »		28,190,697 71
Totale L.		186,740,593 46

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 11 OTTOBRE 1864

Domenica 9 del corrente, alle ore 11 antimeridiane, S. M. ha ricevuto in udienza particolare il sig. don Mariano Balcarce, il quale ebbe l'onore di presentare alla M. S. le lettere di S. E. il Presidente della Repubblica Argentina, che lo accreditano presso questa R. Corte in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della predetta Repubblica.

Poco prima la M. S. ha ricevuto in udienza privata S. E. il conte Usedom, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Prussia per la presentazione di lettere della sua R. Corte.

Sabbato 8 del corrente, alle ore 2 1/2 pomeridiane, il sig. generale R. L. De la Plaza ha consegnato a S. Ecc. il Generale La Marmora, Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, le lettere che lo accreditano presso questo R. Governo in qualità d'Incaricato d'affari della Repubblica di Venezuela.

PARTE NON UFFICIALE

Composizione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali per la sessione ordinaria del 1864:

Girgenti.

Presidente, Giuseppe Caliso.
Vice-presidente, Calogero Amato Vetrano.
Segretario, Antonio Mendola.
Vice-segretario, Gerlando Agozino.

DIARIO

Alle prossime elezioni del 4 novembre per la presidenza degli Stati Uniti di America non si presentano oramai più che due candidati, l'attuale presidente Lincoln di parte repubblicana e il generale Mac Clellan della democratica. A semplificare la scelta al popolo concorsero da un lato la minoranza dei democratici i quali per non darla vinta a Lincoln si rassegnarono ad accettare Mac Clellan, l'eletto della maggioranza di Chicago, e dall'altro la rinunzia del generale Fremont non a favore di Lincoln, ma per assicurare la vittoria dei Repubblicani sui Democratici. « Pensando alle sciagure alle quali esporrebbesi il paese col trionfo della politica proclamata a Chicago, dice il Generale in una lettera al Comitato elettorale di Boston, io credo di dover fare un passo di più nella via che vi ho indicata nella mia lettera del 20 agosto e cancellare il mio nome dalla lista dei candidati. La quistione presidenziale è infatti entrata in tal fase che l'unione della parte repubblicana è divenuta assolutamente necessaria. La politica del partito democratico significa la separazione o la restaurazione colla schiavitù. Il programma di Chicago non è altra cosa che la separazione. La lettera di accettazione del generale Mac Clellan è la restaurazione colla schiavitù. Il candidato repubblicano è al contrario impegnato alla restaurazione dell'unione senza la schiavitù, e per quanto esitante possa essere la sua politica noi possiamo sperare che ve lo spingerà la pressione del suo partito. In questa alternativa io credo che niun uomo di parte liberale potrebbe rimanersi indeciso, e quanto a me credo di essere conseguente nella mia condotta e ne' miei principii ritirandomi non per contribuire al trionfo del signor Lincoln, ma per concorrere ad impedire l'elezione del Comitato democratico. »

Una vittoria del generale Sheridan sul generale Early in una battaglia combattuta nei dintorni di Winchester il 19 settembre con gravi perdite pei Confederati accresce probabilità alla rielezione di Lincoln.

Nella battaglia di Winchester i Federali perdettero 2500 circa uomini tra morti e feriti e i Confederati da 6 a 7000. Morirono sul campo sei generali, quattro dei quali appartenevano all'esercito d'Early. Questo esercito in fuga, raggiunto ancora a Fisher Hill da Sheridan il 22, lasciava in mano al nemico altri cannoni e buon numero di nuovi prigionieri.

Abbiamo annunziato testè l'assunzione di un nuovo ministero nel Brasile. Ora lettere da Rio Janeiro recano ragguagli intorno alle cause che indussero il precedente Gabinetto a presentare le sue dimissioni all'Imperatore. La costituzione brasiliana stabilisce che ogni legge, prima d'essere promulgata, debba sottopórsi a tre successive deliberazioni delle Camere e che le tre deliberazioni debbano essere separate una dall'altra da un intervallo di varie tornate. Nella tornata della Camera dei deputati del 29 agosto il signor Martinho Campos propose di dispensare da somigliante obbligo una legge il cui scopo era la concessione di una sovvenzione alla Compagnia dei pacchetti fra New York e Rio de Janeiro e di procedere indilatamente dalla seconda alla terza discussione della detta legge per poterla sancire prima che si chiudesse la sessione. Il ministro dell'interno non volle riconoscere tale urgenza e chiese fosse mantenuto l'ordine del giorno il quale portava allora alle deliberazioni della Camera la dotazione delle due Principesse Imperiali. La Camera, alla quale il signor Campos fece appello, sentenziò contro la proposta del ministro. Questi allora presentò le sue dimissioni al presidente del Ministero e il presidente con tutto il Gabinetto volle seguire l'esempio del ministro dell'interno.

Il 2 settembre arrivarono a Rio gli sposi delle due Principesse Imperiali, il Conte Luigi d'Eu e il Duca Augusto di Sassonia-Cobourg-Kohary, nipoti entrambi di Re Luigi Filippo, il primo essendo figlio al morto Duca Luigi di Nemours e il secondo alla Principessa Clementina maritata nel 1843 al Principe Augusto Duca di Sassonia. Il Conte d'Eu nacque il 28 aprile 1842 ed è capitano d'artiglieria al servizio della Spagna, e il Principe di Kohary il 9 agosto 1845 ed è cadetto nella marina austriaca. Delle due Principesse la primogenita Isabella nacque il 29 luglio 1846 ed è l'erede presuntiva del trono brasiliano, e la secondogenita Leopoldina nacque il 13 luglio 1847.

La Dieta Germanica ha ripigliato il 6 corrente i suoi lavori. In quella tornata l'Austria e la Prussia presentarono una mozione comune dove si chiede che l'Alta Assemblea faccia dichiarare ai commissarii federali nell'Holstein che hanno varcato le loro attribuzioni conchiudendo colla Città di Amborgo convenzioni telegrafiche implicanti l'esercizio dei diritti di sovranità; che le dette convenzioni non hanno per conseguente alcun valore; e che per l'avvenire i signori commissari debbano tenersi alla lettera delle loro istruzioni. La Dieta trasmise la mozione ai Comitati.

Il Clero cattolico di Baden continua nella nota opposizione alla legge dell'insegnamento. Mentre la *Gazzetta Evangelica* pubblica un'ordinanza del Concistoro superiore evangelico che prescrive a tutti i pastori di prendere parte alle sedute dei Consigli di scuola ordinati nel Granducato dalla legge del 29 luglio, l'Amministrazione arcivescovile spedisce al Clero cattolico un nuovo rescritto dove lor si proibisce severamente di assistere a quei Consigli. Nel tempo medesimo il sig. Laubis, l'unico ecclesiastico che sia membro del Consiglio superiore delle scuole, ha ricevuto l'ordine di uscirne.

La libertà della stampa, dice una lettera da Roma alla *Gazzetta di Venezia*, ormai legalmente stabilita in ogni paese, moltiplica ogni giorno libri contro la fede, la moralità e contro i principii religiosi e sociali. Di siffatti libri è sì grande la quantità che la Congregazione dell'Indice più non basta ad esaminarli. Per rimediare a questo inconveniente il cardinale prefetto della Congregazione ha mandato per ordine del Santo Padre una lettera a tutti gli Ordinarii per ricordar loro il decreto di Papa Leone XII in data del 25 marzo 1826, nel quale viene prescritto agli Ordinarii di essere solleciti a proibire di loro autorità e a togliere dalle mani dei fedeli tutti i libri perniciosi che vengono stampati o diffusi nelle loro diocesi. E perchè nissuno ardisca sprezzare la condanna e il divieto da loro pronunziato il cardinale annunzia che in tal caso il Papa dà loro il diritto di procedere come delegato della Sede Apostolica. Al giudizio della Congregazione dell'Indice, conchiude la citata lettera, saranno denunziate solo quelle opere che esigono esame più profondo e la decisione dell'Autorità suprema, e la Congregazione non sarà più costretta ad occuparsi di almanacchi e di altri opuscoli solo perchè i vescovi li hanno denunziati.

Una circolare del ministro dell'istruzione pubblica in Francia avvisa i rettori che « in virtù di una decisione del 13 agosto ultimo i giovani polacchi, costretti dagli ultimi casi a cercare rifugio in Francia, potranno essere esonerati dalle spese di studio nelle facoltà dell'Impero ». I rettori manderanno adunque le domande al ministro, e quando si sarà presa una risoluzione in proposito gli studenti polacchi saranno notati alla colonna dei non soggetti ai dritti.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi porta alcuni Decreti Reali; la relazione della Camera di commercio ed arti di Torino sui risultamenti dei mercati dei bozzoli nel 1864 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10 *ottobre.*

Un articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* confuta i partiti estremi i quali vedono nella convenzione franco-italiana la caduta del potere temporale e l'abbandono di Roma. Dice che la convenzione verrà eseguita secondo la lettera e lo spirito. Pensando altrimenti la stampa ultra-italiana fa una sanguinosa ingiuria al Re d'Italia, come la stampa clericale fa una sanguinosa ingiuria al Papa.

Parigi, 10 *ottobre.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 45
Id. id. 4 1/2 0/0	— 91 90
Consolidati Inglesi	— 88
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 66 25
Id. id. id. fine corrente	— 66 60
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 913
Id. id. id. italiano	— 480
Id. id. id. spagnuolo	— 568
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 345
Id. id. Lombardo-Venete	— 517
Id. id. Austriache	— 430
Id. id. Romane	— 312
Obbligazioni	— 225

Parigi, 10 *ottobre.*

Il *Pays* riporta sotto riserva la voce che siano nati dei dissensi fra i membri del Gabinetto Inglese e che quindi sia probabile una modificazione ministeriale.

Ieri è morto Calderon Collantes.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino ufficiale*)

11 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. del g. preced. in liq. 66 30 30 30 60 60 p. 31 8bre, 67 05 p. 30 9bre. C. d. m. in c. 66 42 1/2 50 40 40 30 25 25 30 — corso legale 66 35 — in liq. 66 53 55 50 50 50 p. 31 8bre, 67 05 10 05 05 67 67 07 1/2 05 67 pel 30 novembre.

BORSA DI NAPOLI — 10 Ottobre 1864.
(*Dispaccio ufficiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 40 chiusa a 66 40.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 10 Ottobre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	88 1/8	88	»
3 0/0 Francese	»	65 40	65	45
5 0/0 Italiano	»	66 45	66	60
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	485 »	480	»
Id. Francese liq.	»	915 »	913	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele		» »	»	»
Lombarde	»	513 »	515	»
Romane vaglia stacc.	»	315 »	315	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Otello* — ballo *Rodolfo*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *L'ambission.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *La gioia della famiglia.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *I masnadieri.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *Il menestrello* — ballo *Il segno d'un bersagliere.*

SOCIETA' GENERALE D'IMPRESE INDUSTRIALI IN ITALIA

Autorizzata con decreti delli 27 marzo 1847 e 10 ottobre 1856 e mantenuta in tutti i suoi diritti in virtù della legge di annessione delli 28 marzo 1860

CAPITALE: 84 MILIONI DI LIRE ITALIANE

25 milioni furono già sottoscritti in Inghilterra
10 milioni sono assegnati alla Francia

CUI SI AGGIUNGE

LA EMISSIONE DI 10 MILIONI

divisi in 20,000 azioni di 500 lire caduna riservate all'Italia

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

S. E. il signor marchese *Cosimo Ridolfi*, commendatore dell'ordine reale dei Ss. Maurizio e Lazzaro, vice-presidente del Senato italiano, già ministro di Stato in Toscana, ecc., ecc.

VICE-PRESIDENTE

S. A. il signor principe *Carlo Poniatowski*, gran croce, a Firenze.

MEMBRI

Marchese *Andrea Carrega Bertolini* dei duchi di *Galliera*, amministratore delle ferrovie livornesi, a Firenze.
Cav. *S. Fenzi*, della casa Em. Fenzi e Comp., banchiere a Firenze.
Cav. *Carlo Ceriana* (fratelli Ceriana), reggente della Banca Nazionale d'Italia, banchiere a Torino.
Barone *French* (French e Comp.), banchiere a Firenze.
Cav. *Carlo Mazzoni*, della casa bancaria Ambrogio Uboldi fu Giuseppe di Milano.
C. Quartara (fratelli Quartara), banchiere a Genova.
S. E. *D. Luigi Guilhou*, cav. della legion d'onore, presidente della Compagnia di credito in Ispagna e delle ferrovie spagnuole, banchiere a Madrid.
Cav. *A. di Lorenzo* (fratelli di Lorenzo), reggente della Banca di Napoli, banchiere a Napoli.
N. Pacetti, banchiere in Ancona.
Rodocanachi, banchiere a Livorno.
Cav. *Carlo Schmitz*, console generale di Prussia, presidente delle ferrovie livornesi, banchiere a Firenze.
Barone *Ant. Chiaramonte Bordonaro*, banchiere a Palermo.
Tagliabue, banchiere a Milano.

MEMBRI SUPPLENTI

Marchese *Lotteringo della Stuffa*, capo dell'intendenza generale della lista civile del re, ecc., a Firenze.
P. A. D. di Bragnano, conte *Mazzetti*, gonfaloniere a Firenze.
Conte di *Barck*, già ministro plenipotenziario a Parigi.
Gustavo Bayvet, amministratore di compagnie finanziarie a Parigi.
Marchese di *Cramanyel*, della casa di Rougemont de Lowenberg a Parigi.

DIRETTORE GENERALE

Ch. Bureau, amministratore della Banca delle penisole e del sud a Firenze.

SEGRETARIO GENERALE

Cav. *Felice Bidaut*, a Firenze.

INGEGNERE IN CAPO

Mougel-Bey, ingegnere in capo dei ponti e strade, già direttore generale dei lavori dell'istmo di Suez, a Parigi.

CONSULENTE LEGALE

Dottore *Oreste Ciampi*, già deputato a Firenze.

COMITATO DI PARIGI

Bayvet, ufficiale della legion d'onore, già sindaco e vice-presidente della Camera di commercio di Parigi, consigliere della città di Parigi, censore della Banca di Francia a Parigi.
Carlo Laffitte, gran croce della legion d'onore, presidente della ferrovia Vittorio Emanuele, banchiere a Parigi.
Cav. *Lemoyne*, comm. della legion d'onore, già ministro plenipotenziario di Francia, presidente della Società finanziaria d'Egitto a Parigi.
Fred. Van den Broek, cav. della legion d'onore, console generale d'Olanda, banchiere a Parigi.
Visconte *Duchatel*, già pari di Francia, commendatore della legion d'onore, presidente di Compagnie di ferrovie.
Conte *d'Hauterive*, già deputato, commendatore della legion d'onore, amministratore di ferrovie.
Lefèbvre Duruflé, senatore, grand'ufficiale della legion d'onore, già ministro del commercio.
Duca *Decazes*, cav. della legion d'onore, già ministro plenipotenziario.
Barone *De Vincent*, comm. della legion d'onore, già prefetto, senatore a Parigi.
Ferot, cav. della legion d'onore, già direttore generale dell'esercizio delle ferrovie, Parigi.
Carteret, già consigliere di Stato, presidente della Compagnia delle vetture di Parigi, ecc., ecc., a Parigi.
Rougemont de Lowenberg, amministratore di ferrovie in Francia, in Isvizzera, della Società generale dei depositi, banchiere a Parigi.

SEGRETARIO DEL COMITATO

A. Desmazières, cav. della legion d'onore, già consigliere di prefettura a Parigi.

BANCHIERI A PARIGI

Carlo Laffitte e Comp., banchieri.

COMITATO DI LONDRA

Kt. honorable viconte lord *Bury*, membro del Parlamento a Londra.
Kt. honorable lord *Ernest Bruce*, membro del Parlamento a Londra.
Gio. Brockebank, esq., amm. della Compagnia di navigazione a Londra.
James Banks, esq., presidente della Comp. delle ferrovie di *Tamar* e *Callington*, a Londra.
Sir *Edwin Pearson*, F. R. S., amm. della Banca di Londra, Londra.
Sir *William Gore Onesley*, K. C. B., già ministro plenipotenziario, amministratore della Banca delle penisole, a Londra.

SOLLICITORS A LONDRA

Sigg. *G. S.* e *H. Brandon*.

BANCHIERI A LONDRA

La Banca delle penisole, delle Antille e del Sud.

Banchieri della Società in Italia: EM. FENZI e COMP. a Firenze

Sede della Società: FIRENZE

LA SOCIETA' GENERALE ANONIMA D'IMPRESE INDUSTRIALI IN ITALIA si è costituita collo scopo speciale di favorire lo sviluppo dell'industria nazionale nella penisola; dessa consacrerà le sue forze non solo a prendere parte alle grandi imprese che sono per trasformare l'Italia, ma benanche a venire in aiuto a tutte quelle operazioni di un ordine secondario che difficilmente sussistono e possono prosperare, a meno di essere appoggiate a qualche grande stabilimento finanziario.

Gli statuti della Società aprono alla di lei attività il campo più vasto; e dessa può ripromettersi un avvenire tanto più vasto e prospero, inquantochè si propone di corrispondere ai bisogni nuovi che si manifestano su tutti i punti del territorio italiano.

Verranno nelle principali città d'Italia organizzate immediatamente succursali, le quali poste sotto la speciale direzione di amministratori scelti nelle circoscrizioni stesse, colmeranno i vuoti che presenta in questo momento l'organamento del credito e recheranno un vigoroso impulso al grande risorgimento dell'industria italiana.

Insomma lo scopo che si propone la *Società generale d'Italia* non è altro se non quello propostosi dalla *Società generale del Belgio*, le cui azioni emesse a 1058 lire hanno superato da molto tempo il corso di 2300 lire.

Ed è la stessa meta che prosegue in Francia la *Società generale*, di recente fondazione a Parigi, le cui azioni emesse a 500 lire fanno 150 lire di premio, quantunque sole lire 25 siano state versate e che niuna operazione s'a stata peranche intrapresa.

Le azioni di lire 500 l'una sono pagabili nei modi seguenti:

Primo versamento: cinquanta franchi all'atto della sottoscrizione. — *Secondo versamento*: settantacinque franchi a quello della ripartizione.

Gli altri versamenti fino a concorrenza di 250 lire per azione non si effettueranno che successivamente, e sarà obbligo dell'amministrazione di prevenirne pubblicamente, un mese prima del versamento, i sottoscrittori i quali non saranno mai tenuti di sborsare per volta una somma maggiore di 50 lire per azione.

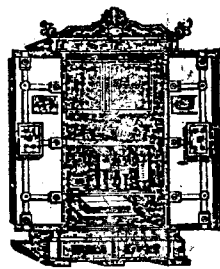
Niun versamento che superi 250 lire per azione sarà esigibile se non sarà stato preventivamente votato dall'assemblea generale degli azionisti.

LA SOTTOSCRIZIONE È APERTA PRESSO LE SEGUENTI CASE BANCARIE:

ALESSANDRIA. Gio. Maria Vinca e figli.
ANCONA. N. Pacetti. — Daniele Beretta.
BARI. Vito Diana e figli.
BERGAMO. Gio. Brolis e Comp.
BOLOGNA. Gilli Guidelli e Comp.
BRESCIA. Pietro Biseo.
BRINDISI. Vincenzo Rodriguez.
CAGLIARI. F. Thorel e G. Rossi.
CATANIA. S. Scuto Tomaselli.
COMO. Diego Mantegazza e Comp.
CREMONA. Fratelli Anselmi di Alessandro.
FERRARA. L. Borghi e Comp.
FIRENZE. Em. Fenzi e Comp.
FOGGIA. Cav. Antonio Vaccarella.
FOLIGNO. F. M.a degli Azzi Vitelleschi e Compagnia.
FORLI'. Luigi Matteucci Bordi.
GENOVA. Fratelli Quartara.
LECCO. Morel-Pedrone e Comp.
LIVORNO. Rodocanachi e figlio.
LUCCA. Giuseppe di Pietro Francesconi.
MACERATA. Pacifico Mascalchi.
MANTOVA. Davide e fratelli Dina.
MESSINA. Francesco Fiorentini e figli.
MILANO. Ambrogio Uboldi fu Giuseppe. — Tagliabue.
MODENA. M. G. Diena fu Jacob.
NAPOLI. Fratelli di Lorenzo.
PADOVA. Giuseppe Wollemborg.
PALERMO. Barone Antonio Chiaramonte Bordonaro.
PARMA. Giovanni Battista Campolonghi.
PERUGIA. Luigi Baldini.
PESARO. Andrea Ricci.
PESCARA. Gloria Troiano Gaetano.
PIACENZA. Cella e Moy.
PISA. C. Perroux.
RAVENNA. Malagola, Gabici e Comp.
REGGIO dell'EMILIA. Cesare ed Isaia fratelli Modena.
SAVONA. Fratelli Ponzone.
SIENA. C. Mognaini e figlio.
SIRACUSA. Antonio e Bartolomeo Gentile.
TARANTO. Carbonelli.
TORINO. Fratelli Ceriana. — L. Lauze e Comp.
TRIESTE. Morpurgo e Parenti.
VERONA. Figli di Laudadio Grego.

Ed in tutte le altre città d'Italia presso i signori banchieri corrispondenti dei sigg. Em. Fenzi e Comp. di Firenze

LA SOTTOSCRIZIONE VERRÀ CHIUSA IL 22 DEL CORR. MESE.

4964

DEPOSITO di CASSE DI FERRO sicure contro il fuoco e le infrazioni

della fabbrica di F. WERTHEIM e Comp. a Vienna presso i Fratelli **REUSCHEL**, via S. Tommaso, num. 16 Torino.

La fabbrica Wertheim è la più importante in Europa, fin dalla sua fondazione, nell'anno 1852, ha spacciato oltre 12,000 casse e scrittoi, ed a Torino la Banca Nazionale, la Direzione delle Stradeferrate meridionali, come pure molti banchieri, cambisti e gioiellieri hanno fatto acquisto delle sue rinomate casse. 3243

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Si accettano anche Allievi esterni. 4812

ISTITUTO VASSIA

Convitto e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari e R. Marina

Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, n. 19,
Il corso si aprirà il 15 ottobre.
N. B. Si ricevono pure Allievi esterni. 4244

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 4811

FIRENZE. — Per alloggi, case, magazzini, botteghe da affittarsi, dirigersi in TORINO all'Agenzia FRANCHI, via Nuova, n. 23, oppure alla Succursale in Firenze, presso la Direzione del giornale *Lo Zenzero*, via del Sole, n. 8. 4956

DA VENDERE

Un buon CAVALLO da vettura. — Via Provvidenza, num. 42. 4942

INCANTO DI MERCI

del Regio Spedale di Carità di Torino

Nel giorno 13 ottobre e successivi, dalle ore 9 alle 12 mattina e dalle 2 alle 5 pomeridiane, nei locali dell'Ospizio, sotto i portici di Po, porta n. 33, s'esporranno agli incanti panni, stoffe da pantaloni e gilets, mantilerie, tappeti da sala ed altre merci, non che alcuni mobili, fra cui un armadio a specchio, tutto a pronti contanti.

Torino, li 8 ottobre 1864. 4938

AVVISO

Nel giorno 12 ottobre corrente alle ore 9 del mattino, in Samone, distante circa 2 chilometri da Ivrea, sulla strada nazionale da Ivrea a Cuorgnè, si procederà alla vendita ai pubblici incanti della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy in un coi grandiosi fabbricati che vi sono uniti, tutti in buono stato, ampie corti e giardino, in comoda e sana posizione, che possono anche servire per villeggiatura, il tutto a largo estimo valutato L. 33372; la vendita ha luogo tanto in lotti separati che riuniti.

La filanda ha 80 o più bacini e di moderna costruzione, ed i soli oggetti che possono staccarsi, come rame, ferro e legno, sono valutati L. 11072; mediante meccanismo che si fa operare con poca spesa, si mantiene il serbatoio d'acqua per detta filanda.

Si esporrà anche in vendita una vigna in comoda ed amena posizione, di are 172, 78, con casa entrostante, sul prezzo di lire 3200.

Per conoscere le condizioni far capo o dal signor notaio Boggio in Ivrea incaricato della vendita o dal signor Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6, piano 2, Torino. 4844

CITTÀ DI CARRARA

È aperto il concorso per il posto d'ingegnere architetto per questo comune, collo stipendio di annue L. 1400.

Gli aspiranti sono invitati di presentare, fra tutto il 10 novembre p. v., le rispettive loro domande su carta bollata accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Da certificato di buona condotta, da rilasciarsi dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio;
3. Da certificato medico comprovante le buone condizioni di salute;
4. Dai diplomi autorizzanti il libero esercizio, in un a certificato di pratica già fatta sotto esperto ingegnere o in una pubblica amministrazione di genio civile.

Carrara, 7 ottobre 1864.

Il sindaco
4971 C. SARTESCHI.

INCANTO DI STABILI

Si notifica che alle ore 9 antimeridiane delli 18 corrente mese, il notaio delegato sottoscritto coll'assistenza della Giunta municipale di San Mauro Torinese procederà, nella sala di questo comune, al reincanto volontario per la vendita di n. 21 lotti, di are 38, 10 caduno, composti degl'infradescritti stabili, proprii di detto comune, siti nella regione Rapo, fini di San Mauro, e il tutto a seguito dell'avutane autorizzazione da questa Deputazione provinciale, come da decreto 29 luglio ultimo scorso:

1. Campo, diviso in 5 lotti, al prezzo di L. 1000 caduno, importano . . L. 5000
2. Id., altri 5 lotti, a L. 900 » 4500
3. Campo ed alberetto, lotti n. 5, a L. 800 . . . . . . » 4000
4. Gerbido, alberetto e saliceto, lotti n. 5, a L. 700 » 3500
5. Gerbido e saliceto, lotti numero 4, a L. 500 . . . . . » 2000

Totale lotti n. 21, prezzo d'asta L. 19000

Pagabile il relativo prezzo portato dal deliberamento, per un quinto all'atto di riduzione di questo in istromento e gli altri 4 quinti entro anni 4 successivi, ripartitamente.

Le ulteriori condizioni annesse a tali incanti, sono visibili nella segreteria comunale e nelle ore d'ufficio.

San Mauro, 10 ottobre 1864.

4978 Luigi Barberis not. deleg. segr. ass.

4981 **REINCANTO**

All'udienza del tribunale del circondario di Biella che avrà luogo nel giorno 29 ottobre corrente avranno luogo dietro l'aumento di sesto gli incanti degli stabili ai lotti primo, secondo e terzo che si subastano ad istanza della ditta corrente in Torino sotto la firma di Thomatis Rossi e Comp. in odio delli debitori Giudice Pietro, Fortunato, Giuseppe, Francesco e Luigi fu speziale Nicola dimoranti a Biella: gli stabili in subasta sono situati nei territori di Cossila e Pralungo, ed in base ai prezzi e condizioni apparenti dal bando venale in data 7 ottobre andante.

Biella, li otto ottobre 1864.

Borello procuratore.

4979 **INCANTO**

in seguito ad aumento del decimo.

In seguito all'aumento del decimo fatto da Ghigo Marianna fu Giuseppe, moglie di Domenico Civalleri, da questi assistita ed autorizzata, domiciliati a Borgo San Dalmazzo, con atto 22 scorso settembre, allo stabile infradescritto stato, con verbale di deliberamento in data 7 stesso mese, deliberato al sig. Lattes Amadio fu David Vita, domiciliato a Cuneo, al prezzo di L. 410, stato tale aumento autorizzato dal tribunale di circondario di Cuneo con suo decreto del 17 scorso febbraio, il sottoscritto segretario del mandamento di Borgo San Dalmazzo notifica che tale stabile verrà reincantato sul prezzo dalla stessa Ghigo Civalleri offerto di L. 451, alle ore 10 antimeridiane del 19 corrente mese di ottobre, nella sala delle pubbliche udienze dell'ufficio mandamentale, situata al pian terreno dell'asilo infantile, contrada Maestra.

Descrizione dello stabile:

Corpo di casa detto di Galuccia, sito nel capo luogo di Borgo San Dalmazzo, lungo la contrada di Demonte, senza numero di mappa, fra le coerenze di detta contrada, di Barale Antonio e Dalmazzo fratelli, delli eredi di Ghibaudo Giacomo e di Delfino Lorenzo.

Borgo San Dalmazzo, il 5 ottobre 1864.

Francesco Barbero segr. deleg.

4930 **TRASCRIZIONE.**

Con istromento giudiciale delli 6 settembre 1864, rogato Rejnaudi, li signori Michele e minore Francesco fratelli Serra del fu Giuseppe Ludovico, nati e residenti in Cuneo, fecero vendita a favore del sig. avv. Michele Bollana del fu Giuseppe, nato a Cervasca e residente in Cuneo, d'una cascina e beni, situati a Vignola, composta di caseggi civili e rustici, prati, campi, viti, corte e colture, della superficie totale di ettari 13, are 58, centiare 55, e descritti in cadastro, cioè alla sezione A, regione San Bernardo, ai numeri di mappa 85, 86, 86 bis, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 104, 105, 106, alla stessa sezione, reg. Rosoline, coi nn. 107, 108, 109, stessa sezione, regione Rivero, coi nn. di mappa 120, 121, 122, 123, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, sezione B, regione Boscassi, col numero di mappa 5, 8, 9, sezione F, regione Serre, col numero di mappa 254, sezione G, regione Capoluogo, coi numeri di mappa 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, e sezione A, regione Rivera, col n. 185.

Il detto atto fu trascritto alla conservazione delle ipoteche di Cuneo il 1 ottobre 1864, al vol. 31, art. 270, registrato al volume 277, cas. 502, Muzio conservatore.

Cuneo, 5 ottobre 1864.

Not. coll. G. Rejnaudi.

4969 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale di circondario d'Ivrea, sull'instanza del sig. Theseo barone e cav. Edilberto, residente in Torino, e dietro aumento di sesto fatto dal sig. Trincheri Gioanni fu Ferdinando, residente in Ivrea, con decreto del 23 scorso settembre fissò pel nuovo incanto dei beni del sig. Reynaudi Bartolomeo, residente in Agliè, l'udienza del 22 andante ottobre, alle ore 9 antimeridiane, il tutto in conformità del bando 29 settembre 1864, sottoscritto Chierighino.

Ivrea, 8 ottobre 1864.

P. Coppa sost. Peyla.

4829 **GRADUAZIONE.**

Con decreto dell'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città, in data 15 aprile ultimo scorso, ad instanza del signor David Colombo fu Donato negoziante residente a Trinità venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di lire 7099 ricavatosi dalla vendita dei beni stati posti in subasta a di lui instanza in odio di Tomatis Stefano fu Marco residente sulle fini di Roccadebaldi, si prefisse ai creditori per la presentazione dei lori titoli il termine di giorni 30, e venne commesso per gli atti del giudicio il signor giudice avv. Giuseppe Ferreri.

Mondovì, li 28 settembre 1864.

F. Zurletti sost. Calleri.

4682 **SUBASTAZIONE**

Instante il sig. farmacista Gio. Battista Fiachetti, residente a Revello, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, alla udienza che avrà luogo al meriggio dell'8 prossimo novembre si procederà all'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza di detto tribunale del 13 corrente mese a Sebastiano Pejrone fu Bartolomeo, residente a Revello, debitore fallito, e per esso alla massa dei di lui creditori in istato d'unione rappresentata dal sindaco Antonio Pagge, residente a Revello.

I beni stabili subastandi consistono in un chiabotto composto di casa rurale, stalla, cantina, due tettoie, alteni, prato, campi, castagneretti, bropparetti, siti in territorio di Revello, regioni Pianconchero ed Ellia, di are 479, centiare 34, oltre due fabbricati siti nel concentrico di Revello, che si esporranno all'asta in cinque distinti lotti sui rispettivi prezzi di lire 2500, 700, 500, 500 e 1400, siccome risulta dal relativo bando venale in data 18 volgente settembre, autentice Galfrè, ed alle altre condizioni ivi espresse.

Saluzzo, 22 settembre 1864.

G. Signorile sost. Rosano.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.